

MICHEL FÉDOU

# **I DOGMI**

Editrice Queriniana

## INTRODUZIONE

Il cristianesimo è caratterizzato da un certo numero di insegnamenti dottrinali ai quali viene dato il nome di *dogmi*. Così si parla del dogma dell'*incarnazione* (Dio è diventato uomo) o del dogma della *risurrezione* (Cristo è risorto dai morti). Esistono anche dogmi che non sono accettati da tutti i cristiani, ma solo dalla chiesa cattolica, come il dogma dell'*immacolata concezione* o il dogma dell'*infallibilità pontificia*.

Ma bisogna subito riconoscere che per molti questa nozione di dogma crea delle difficoltà... Del resto è rivelatore che l'aggettivo *dogmatico* abbia talvolta una connotazione peggiorativa. Certo, ha innanzitutto un significato neutro, che designa semplicemente ciò che è "relativo al dogma". Ma *dogmatico* significa anche "colui che esprime le sue opinioni in modo perentorio". Si parla inoltre di un "tono dogmatico" per indicare un tono pe-

dante o pretenzioso. Sia come sia la parola in se stessa, i dogmi cristiani suscitano talvolta incomprendimento se non addirittura ostilità. Talvolta paiono difficili da comprendere, se non oscuri. Altre volte vengono percepiti come se esercitassero una coercizione indebita: la chiesa – si pensa – imporrebbe delle “verità da credere” invece di rispettare la libertà... Alcuni trovano il pretesto per abbandonare la chiesa o, almeno, per affrancarsi dai dogmi e attenersi al vangelo.

Questo libro vorrebbe mostrare come tali difficoltà si fondano su malintesi e come, al contrario, se ben compresi, i dogmi si rivelano essenziali per la vita della chiesa. Per far questo un primo capitolo ritracerà la genesi e la storia della nozione di dogma dopo il Nuovo Testamento fino al concilio Vaticano II, passando attraverso la “crisi modernista”, che diede luogo a vivaci dibattiti a questo proposito. I capitoli 2 e 3 presenteranno i principali dogmi: prima di tutto quelli che sono stati formulati dalla chiesa antica e poi quelli esplicitati nel Medioevo o nell’epoca moderna. Il capitolo 4 raccoglierà i contributi dei teologi che, nel XX secolo, hanno riflettuto sui dogmi e sul modo di interpretarli. Il capitolo 5 mostrerà poi come la questione dei dogmi benefici ormai di lavori condotti in alcuni contesti specifici: quelli delle teologie della liberazione, del dialogo ecumenico e delle ricerche sull’inculturazione. Infine la conclusione cercherà di riprendere l’insieme del percorso precisando il significato dei

dogmi, il modo di rapportarsi ad essi e le condizioni o i requisiti della loro credibilità nel mondo di oggi.